Polimerica
Attualità e notizie dal mondo della plastica

A Reggio Emilia il polo diventa parco industriale

La Regione investirà 700mila euro per rigenerare il polo di Mancasale migliorando sicurezza, accessibilità e connettività.

9 ottobre 2015 05:00

Il polo produttivo di Mancasale, in provincia di Reggio Emilia, sarà oggetto di un intervento di rigenerazione che lo trasformerà in Parco Industriale (Mancasale 2020), esteso su una superficie di tre milioni di metri quadrati per ospitare 550 aziende.

È stata infatti firmata nei giorni scorsi la convenzione per il cofinanziamento del progetto da parte di Regione Emilia Romagna, che parteciperà con 723.000 euro a fronte di investimenti totali per oltre due milioni di euro per aumentare sicurezza, accessibilità e telecomunicazioni.

Il progetto di ampliamento dell'insediamento industriale prevede la riqualificazione di via Filangeri (come collegamento strategico fra la stazione dell'Alta velocità Mediopadana, Mancasale e il casello autostradale dell'A1), il miglioramento della sicurezza dell'area attraverso un sistema di controllo degli accessi, la realizzazione di infrastrutture per garantire la piena efficienza della banda larga, oltre alla riqualificazione energetica e al potenziamento dell'illuminazione pubblica. Le opere saranno appaltate nei prossimi mesi per essere completate entro la fine del 2016.

"E' un investimento importante, non solo da un punto di vista economico – ha sottolineato il Presidente della Regione Emilia-Romagna Stefano Bonaccini – . L'atto siglato oggi sancisce la volontà della Regione di accompagnare un sistema produttivo che vuole essere ancora competitivo, in un'area strategica per la città e l'intero territorio". "Sicurezza, rigenerazione e infrastrutture immateriali – ha aggiunto Bonaccini – sono aspetti dell'investimento che segnano una nuova stagione di sostegno alle politiche di gestione del territorio".

Il progetto di riqualificazione di Mancasale è frutto di un percorso condiviso fra i sottoscrittori del precedente Protocollo d'intesa (Comune di Reggio Emilia, Unindustria, Cna, Legacoop, Confcooperative, Confartiginato, Confesercenti, Confcommercio, Camera di Commercio, Iren Ambiente) e prende il via da una serie di indicazioni formulate dalle imprese insediate nel comparto.

Le opere previste nel parco industriale sono state anticipate da una variante al Regolamento urbanistico ed edilizio (Rue) approvata nel maggio scorso, che semplifica le norme per il recupero dell’esistente e concentra nell’area produttiva le maggiori opportunità per interventi di rigenerazione urbana.

© Polimerica - Riproduzione riservata